Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 224 - Martedì 25 Novembre 1947

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100.
Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

IL DESTINO DELLA GERMANIA E DELL'AUSTRIA

## OGGI HA INIZIO A LONDRA LA CONFERENZA DEI QUATTRO

### Colloqui privati di Molotov con Bevin e Marshall

## L'ULTIMA OCCASIONE

*Con licenza di quanti in Italia organizzano assalti di caserme, costringono popolazioni alla fuga, bloccano strade ed invadono edifici pubblici e case private, vorremmo rammentare che in Europa avvengono fatti di un certo rilievo. Ne avvengono nel mondo intero; ma costretti come siamo a interessarci più di Corato, Cerignola e Mediglia che della paurosa guerra civile in Cina e del tacito incamminarsi verso il fronte, in Grecia, di elementi americani, limitiamoci al nostro vecchio e caro continente, e ricordiamo che a Londra si apre proprio oggi una conferenza della quale Bevin ha detto: «Siamo tutti coscienti che questa è l'ultima occasione per intenderci». Il brutto non sta nel fatto che Bevin abbia tradito pessimismo a Bristol poco tempo fa, bensì nell'avere egli pronunziato un ugnale monito già a primavera, dopo la pietosa fine della Conferenza di Mosca.*

*Il pessimismo significa che i mesi sono passati invano e che il nuovo convegno va considerato sul serio l'ultima occasione o speranza. Si tratta di risolvere il problema tedesco (quello austriaco i russi non vorrebbero nemmeno farlo iscrivere all'ordine del giorno) e Bevin stavolta vuole una soluzione, come la vogliono gli americani, e prega di non tacciarlo d'impazienza se insisterà, nessuno potendo rimproverargli di non aver tentato l'impossibile per restituire al mondo pace e stabilità. L'incertezza deve finire, e Bevin una ricetta per farla finire deve averla, giacchè avverte che viene il momento in cui, dimostrandosi un accordo impossibile, bisogna prendere decisioni dure.*

*Sono parole grosse, ma non alludono a nulla di misterioso, nè a sorprese: ciò che avverrà, se l'intesa non è raggiunta, è notorio. Lo sanno gli anglosassoni e i russi, i francesi e i tedeschi. Si procederà alla tacita spartizione della Germania fra Est e Ovest, resterà sancita la divisione del vecchio continente. Colpa degli occidentali, strillerà la Russia che vagheggia una Germania unità, sì, ma comunista, e gli occidentali risponderanno che la colpa è della Russia, la quale nella Germania vuole avere un satellite di più, e ne vuole accaparrare le risorse economiche, e pretende che diecine di milioni di tedeschi vengano alimentati dagli americani, mentre essa preleva la produzione corrente tedesca in conto riparazioni. Mediante un'ingegnosa partita di giro, sarebbero gli Stati Uniti a pagare le riparazioni all'Unione Sovietica. Dal punto di vista economico, la situazione della Germania è la seguente: dovrebbe cedere, e cede, moltissimi impianti, e produrre tanto da bastare a se stessa, pagare le riparazioni alla Russia e rimborsare l'America dell'importo dei materiali e dei viveri ricevuti dal '45 in poi. Troppo, però, non deve produrre, altrimenti fa concorrenza e paura.*

*Per giungere ad una sistemazione, i russi sostengono che occorra per primo realizzare l'unità politica, e americani e inglesi forse non si opporrebbero se nella zona della Germania occupata dalle truppe sovietiche domani i comizi elettorali potessero essere convocati con garanzia assoluta di libertà di voto. Ma tale garanzia non esiste: dopo le esperienze fatte in Romania, in Bulgaria, in Jugoslavia, in Polonia e in Ungheria, e dopo la rinascita del Comintern, le illusioni non sono più permesse. Nella zona russa il SED, o partito socialista unitario, avendo eliminato con la violenza ogni opposizione socialista pura o di altro genere, già invoca la fusione con l'Unione Sovietica, convinto che sarebbe il preludio al crollo del capitalismo occidentale.*

*Per gli americani e per gl'inglesi, la premessa all'unità è la fusione economica delle quattro zone. Nel caso che Mosca con ceda, hanno già pronto un piano per creare uno Stato occidentale con le due zone rispettive: e probabilmente anche la Francia acconsentirà all'inclusione della sua zona, anzi si dice che lo stesso De Gaulle, per cattivarsi le simpatie di Washington nel momento attuale, abbia rinunziato alla vecchia idea di fare della Renania uno Stato autonomo, dichiarandosi disposto a riconoscere questa «West Deutschland», con capitale Francoforte, che con oltre 48 milioni di abitanti (18 resterebbero sotto il controllo della Russia) formerebbe comunque uno Stato più grande dell'Italia.*

*Se la Conferenza di Londra fallisce, la soluzione verrà adottata certamente: al suo ritorno in Germania da Washington, il generale Clay — che a Londra fa parte della delegazione americana presieduta da Marshall — lo ha detto e ripetuto. Nella attesa delle elezioni politiche e di un Parlamento incaricato di nominare il Governo provvisorio e di elaborare la Costituzione, sorgerebbe una specie di Governo tedesco composto di sei Ministri (alimentazione e agricoltura, trasporti, economia, finanze, poste e telegrafi, personale), volendosi riversare sui tedeschi responsabilità sempre maggiori. La morale è che gli Stati Uniti riconoscono come «loro» frontiera in Europa la linea che da Lubecca scende sino a raggiungere il vertice occidentale della Cecoslovacchia, e sarà questa la frontiera fra Est e Ovest.*

*Un tempo si spartiva la Polonia, ora si spartisce la Germania. Come un tempo la Polonia era contesa dalle confinanti monarchie, ora la Germania è disputata da regimi dalle diverse concezioni ideologiche. Di nuovo c'è soltanto che alla lite per la Germania partecipa l'America, Potenza europea.*

*Siamo all'ultima occasione, ha detto Bevin.*

ITALO ZINGARELLI

LONDRA, 24 — Il Ministro degli Esteri sovietico Molotov, subito dopo il suo arrivo a Londra, ha preso l'iniziativa di colloqui privati col collega britannico Bevin e con quello americano Marshall.

I lavori della Conferenza dei quattro Ministri degli Esteri avranno inizio domani nel pomeriggio. Si prevede che la Granbretagna e gli Stati Uniti insisteranno che la Conferenza esamini con precedenza la questione del trattato di pace con l'Austria. Al contrario l'Unione Sovietica è del parere che il problema tedesco debba essere discusso prima di quello austriaco. La questione che presumibilmente dominerà tutte le altre alla Conferenza di Londra è l'unità economica e politica della Germania. Negli ambienti politici londinesi si anticipa che occorreranno una diecina di giorni per giudicare se esistono possibilità di compromesso fra le Potenze occidentali e l'Unione sovietica.

In attesa dell'inizio dei lavori della Conferenza, intensa è stata questo pomeriggio l'attività politica a Londra. Il Primo Ministro Attlee e il Ministro degli Esteri Bevin hanno conferito con numerose personalità ufficiali dell'Impero sui problemi di comune interesse e riguardanti soprattutto i rapporti internazionali. Alla discussione hanno partecipato i Primi Ministri del Canadà e dell'Unione sudafricana e gli alti commissari dell'Australia, della Nuova Zelanda, dell'India e del Pakistan.

Una lunga riunione è avvenuta anche all'Ambasciata americana. Il Segretario di Stato Marshall ha conferito con i suoi principali collaboratori. Un portavoce della delegazione americana ha confermato che Marshall non esiterà ad abbandonare la Conferenza e ritornarsene negli Stati Uniti fra due settimane se apparirà evidente che non esistono speranze di accordo con l'Unione Sovietica sui problemi della Germania e dell'Austria. Il portavoce ha attribuito a Marshall la dichiarazione che gli Stati Uniti non permetteranno che la Conferenza di Londra si trasformi in un palcoscenico di clamorosa propaganda a beneficio del Cremlino.

Lo stesso portavoce ha dichiarato che d'altro canto Marshall è decisamente contrario a qualsiasi suggerimento di una pace separata con la Germania — caldeggiata in America da Hoover, Byrnes, Vandenberg e altre influenti personalità — anche se il Consiglio dei Ministri degli Esteri non riuscisse ad accordarsi neppure questa volta. «Una pace separata — egli ha detto — dividerebbe per sempre l'Europa. La nostra politica deve portare invece all'unificazione dell'Europa, come l'abbiamo veduta per secoli».

Il Ministro degli Esteri francese, Bidault, arrivato nel pomeriggio a Londra, ha dichiarato dal canto suo alla stampa: «La disperazione è peccato mortale, il più grave di tutti. Ho perciò la ferma volontà di riuscire dove non siamo riusciti sinora».

Anche il Ministro degli Esteri austriaco, dott. Karl Gruber, è già arrivato nella Capitale britannica. Da Vienna si apprende che il Presidente della Repubblica austriaca, Renner, ha rivolto oggi un appello ai quattro Ministri degli Esteri perchè si mettano d'accordo e pongano fine all'attuale divisione dell'Austria in tanti compartimenti stagni quante sono le varie zone di occupazione, aggiungendo che l'Austria è offesa per il mancato riconoscimento dei suoi diritti nonostante che sia stata la prima vittima in Europa del nazismo.

Oltre trecento giornalisti di ogni Paese si trovano attualmente a Londra per seguire la Conferenza, che si svolgerà al St. James Palace. Il «Sunday Dispatch», prevedendo che la Conferenza si svolgerà in modo analogo a quelle passate, pubblica oggi una serie di titoli anticipati. Il primo è questo: «I quattro Grandi non si accordano sulla procedura»; seguono i seguenti: «Molotov dice di no»; «Duello Marshall-Molotov»; «Si teme il fallimento della Conferenza»; «Tentativo di Bidault di salvare la Conferenza»; «Molotov in comunicazione telefonica con Stalin»; «Molotov si reca in volo a Mosca»; «La rottura fra i quattro Grandi è completa»; «Una concessione russa dell'ultima ora salva la Conferenza»; «Drammatica sorpresa di Molotov». Conservate questi titoli — scrive il Sunday Dispatch» — e vedrete se essi non si avverano.

## E' cominciata in Francia la parabola verso destra

### IL SIGNIFICATO DELLA VITTORIA DI SCHUMAN

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 24 — *La stampa socialista amareggiata dalla sconfitta di Blum, cerca invano di far passare il Ministero Schuman come un Ministero di centro, una soluzione situata nell'ambito di quella «terza forza» cui l'intervento sfortunato di Blum avrebbe aperto la strada a prezzo del proprio sacrificio.*

*Non è affatto così. I cento deputati che dissero di no a Blum e di sì a Schuman, mutando nel giro di ventiquattr'ore le sorti della maggioranza parlamentare, non hanno cambiato idea per atto di pentimento tardivo. Blum aveva messo De Gaulle e Thorez sulla stessa bilancia; Schuman ha presentato un programma anticomunista, ma ha finto di ignorare De Gaulle. I cento voti della sua vittoria hanno mutato volto per questo.*

*La «terza via» è veramente fallita e Schuman rappresenta la transizione verso l'avvento gollista, che questo piaccia o no. E' la logica inesorabile degli avvenimenti che lo impone, e ormai tutti — comunisti compresi — ne sono convinti. Non è sfuggito a nessuno il fatto che Schuman abbia affidato il Dicastero degli Affari Economici (che comprende anche le Finanze) al radicale René Mayer, uomo notoriamente devoto a De Gaulle ed acerrimo nemico di quel dirigismo che i socialisti per oltre un anno esercitarono sulle spalle dei francesi.*

*E' questa la variante più sensibile d'un Ministero che nelle altre sue parti è alquanto simile a quello di Ramadier, con abbondanti ripetizioni di nomi e di incarichi. La parabola verso destra è cominciata. I socialisti hanno conservato gli Interni ed il Lavoro — due Ministeri chiave — di fronte all'acuta tensione sociale. E' Ministro degli Interni l'ebreo Jules Moch, il più accanito anticomunista del Gabinetto Ramadier, che come Ministro dei Trasporti fronteggiò vigorosamente lo sciopero ferroviario di giugno e quello dei servizi metropolitani in ottobre. Bidault rimane agli Esteri in considerazione delle competenze e delle responsabilità ormai assunte in questo campo e che sarebbe stato assurdo trasferire in altre mani nella contemporaneità del convegno di Londra.*

*L'ostracismo dei socialisti ha impedito a Paul Reynaud di riapparire sulla scena politica. Ma il suo prestigio durante le giornate della crisi ha riacquistato molti dei punti perduti. Alla Quarta Repubblica mancano gli uomini ed è inevitabile che essa debba ricorrere a coloro che furono i protagonisti della Terza.*

*Roberto Schuman, il nuovo Presidente del Consiglio, ha 61 anni. Appartiene a una vecchia famiglia lorenese di rigide tradizioni cattoliche, è avvocato e scapolo. Ha abitudini modeste e riservate, e quasi tutte le sere lo si vede tutto solo consumare i suoi pasti al ristorante a prezzo fisso della Camera. Fu per tre mesi Sottosegretario con Pétain dopo l'armistizio, ma venne arrestato dalla Gestapo nel settembre 1940. Riuscì ad evadere e rimase nascosto in un convento. I suoi interessi politici si sono limitati fino ad ora nel campo finanziario. Morale: i comunisti, pur rispettandolo come uomo, dicono di lui che è un Brüning, il quale preparerà fatalmente la via a nuove avventure dittatoriali.*

GIANNI GRANZOTTO

*Vandenberg parla al Senato a favore del programma di emergenza*

## Dipende soltanto da Mosca la portata «politica» degli aiuti

### Un commento ai disordini in Francia e in Italia

WASHINGTON, 24 — Oggi al Senato americano con un discorso di Vandenberg si è iniziato il dibattito sulla legge per gli aiuti all'estero. Vandenberg, la maggiore autorità repubblicana nel campo degli affari esteri, ha ammonito che un'eventuale bocciatura al Congresso del programma di aiuti provvisori all'Italia, alla Francia ed all'Austria potrebbe portare ad una guerra «che altrimenti non si verificherebbe e che non si deve mai permettere si verifichi».

Il discorso del senatore ha investito i principali problemi dell'attuale situazione politica, da quello interno americano (la minaccia dell'inflazione) ai recenti disordini in Francia ed in Italia che — secondo Vandenberg — sono determinati da «minoranze ben addestrate e disciplinate che contribuiscono a creare il caos e la confusione favorevoli al comunismo».

L'attento esame dedicato da Vandenberg al progetto legge che prevede uno stanziamento di 227 milioni di dollari per l'Italia, 328 per la Francia e 42 per l'Austria, può essere riassunto in tre punti fondamentali da lui stesso fissati: 1) il programma fa appello al tradizionale umanitarismo americano; 2) esso rappresenta una necessità inevitabile se si vuole che l'Europa occidentale rimanga in grado di regolare la propria libertà; 3) gli Stati Uniti hanno essi stessi un inevitabile interesse a che il mondo sia libero, solvibile e pacifico.

«Gli alleati hanno finito la guerra con la decisione di realizzare una pace giusta per uomini liberi in un mondo libero — ha detto Vandenberg — e qualsiasi altra pace sarebbe un massacro latente, che porrebbe in pericolo la società libera, porrebbe in pericolo gli Stati Uniti, non sarebbe altro che una tregua angosciosa dopo la quale, per una erronea valutazione della tenacia dei nostri ideali, i cannoni potrebbero tornare a vomitare fuoco. Ciò non deve avvenire».

Vandenberg ha proseguito il suo discorso accusando apertamente la Russia di «inventare fantastiche calunnie» contro gli Stati Uniti e di adottare la propaganda più sfacciatamente scorretta che abbia mai risuonato agli orecchi del mondo. «E' ora in marcia un nuovo tipo di aggressione comunista. All'ONU questa nuova aggressione consiste nel boicottare ciò che non si può respingere od a cui non si può porre il veto. In Europa essa si attua per mezzo di spietate pressioni sui satelliti, spesso terrorizzati. Infine in Italia ed in Francia coi risultati che sappiamo».

Vandenberg ha quindi criticato le proposte di Truman sul programma antinflazionistico avvertendo i senatori di non essere influenzati nella votazione dal fatto che tali misure sono state collegate dal Presidente al piano Marshall ed agli aiuti di emergenza. I senatori possono approvare la legge sugli aiuti senza però impegnarsi ad approvare alcun altro progetto che possa venir presentato in futuro. Dovremo mantenere una continua vigilanza sulle condizioni del fronte interno. Il modo più spiccio di rovinare il mondo sarebbe di rovinare l'America, come si profetizza con pie speranze a Mosca».

Il piano Marshall, ha detto infine Vandenberg, non è una dichiarazione di guerra economica tra la Europa occidentale e quella orientale: «a meno che Mosca — egli ha soggiunto — non persista nella sua intenzione di trasformarlo in una tale dichiarazione di guerra, ciò che andrebbe a suo eterno danno. C'è assoluta necessità che venga ristabilito il commercio tra l'Oriente e l'Occidente. Nessuna parte dei nostri piani a breve o lunga scadenza impedirà questa ripresa, tranne che ciò non avvenga per iniziativa sovietica».

## ENTRO L'8 DICEMBRE gli inglesi lasciano l'Italia

Le operazioni di evacuazione dall'Italia da parte delle truppe britanniche — a quanto si annuncia ufficialmente — saranno completate entro l'8 dicembre prossimo. In occasione del completo ritiro delle truppe, il 6 dicembre in Piazza San Marco a Venezia, dove ha sede il Quartier generale britannico, avrà luogo una rivista militare, alla quale prenderanno parte anche unità dell'Esercito italiano.

## Nato con la camicia

Pochi minuti prima della partenza del treno per Roma alla stazione di Milano un signore elegante è sceso e precipizio dal vagone urlando «milioni, milioni» e percuotendosi la testa. Aveva dimenticato ad uno sportello della stazione una borsa contenente 5 milioni in banconote e 10 in assegni circolari. Nonostante il grande numero di persone che si accalcavano nei pressi dello sportello, la borsa era ancora al suo posto, intatta. Il signore è riuscito anche a prendere il treno, in corsa.

**DELITTO POLITICO**

A seguito di una vivace discussione politica, lo studente universitario Antonio Trunfilo, a Cardeto, presso Reggio Calabria, presidente del circolo cattolico locale, è stato ucciso a coltellate dal contadino comunista Francesco Russo.

**UCCIDE E VA ALL'OSTERIA**

A Omegna, certo Giovanni Melloni, che risulterebbe alienato di mente, ha ucciso a colpi di scure la nonna e la zia, rispettivamente di 75 e 50 anni, derubandole quindi dei pochi gioielli, per lo più falsi, che le due sventurate avevano addosso. Compiuto il misfatto, l'assassino se ne andò tranquillamente all'osteria, dove fu sorpreso dai carabinieri.

**AUTOCARRO IN UN BURRONE**

Un autocarro militare con a bordo 37 soldati diretti a Tolone per imbarcarsi per il Nord Africa, è precipitato in un burrone ai margini della strada. 21 morti e 15 feriti: questo il triste bilancio.

**IL DEBITO DELLE LENZUOLA**

Le lenzuola che portavano ieri sulle braccia gli abitanti di Winchester negli Stati Uniti, erano destinati ad un piccolo paese del Belgio a saldo di un debito contratto durante la guerra dai soldati americani al fronte. Questi infatti nel 1944 avevano chiesto in prestito agli abitanti 500 lenzuola per mimetizzarsi sul tappeto di neve. Il colonnello che li comandava ha mantenuto ora la promessa di pagare il debito.

**ARMI DAL CIELO**

Da ormai due settimane con strana regolarità armi e munizioni sono lanciate a mezzo paracadute da aerei di nazionalità e provenienza sconosciute in una zona della Francia centro-settentrionale.

Saccheggi in Istria

## LA PROTESTA DEL C.L.N. rimessa al Governo

ROMA, 24 — In una nota che è stata rimessa all'ONU e al Governo italiano, il Comitato di liberazione nazionale dell'Istria, fatte presenti le gravi condizioni economiche della zona del Territorio Libero di Trieste amministrata dalla Jugoslavia, causate principalmente dagli asporti e dai saccheggi di beni pubblici e privati operati dal Governo militare jugoslavo, chiede che la Jugoslavia s'impegnata a restituire i beni asportati ed a rifondere i danni arrecati. La protesta contiene un elenco dettagliato dei danni subiti dalle industrie della zona, che ammontano complessivamente a circa 3 miliardi di lire.

## Tensione a Monfalcone per manifestazioni filoslave

MONFALCONE, 24 — Domenica sera gruppi di partigiani filoslavi sono affluiti al centro della città e, ordinatisi in corteo, hanno attraversato piazza del Popolo cantando inni rivoluzionari sloveni. Per prevenire eventuali disordini le autorità hanno disposto un severo servizio di vigilanza, e questa mattina forze di polizia e picchetti di carabinieri percorrevano in servizio di perlustrazione le vie cittadine, mentre alcuni carri armati e camionette dell'esercito controllavano le vie di accesso.

In cantiere gli addetti alla vigilanza hanno ricevuto rigorosi ordini di impedire agli estranei l'accesso agli stabilimenti. Pare che da parte comunista vi fosse stata l'intenzione di proclamare lo sciopero dalle ore 15 di ieri, e l'ipotesi può essere avvalorata dal fatto che numerosi operai domiciliati nelle località vicine sono giunti questa mattina a Monfalcone in bicicletta anzichè col treno come di consueto, e ciò per non dover aspettare il treno serale per rincasare. Comunque la giornata è trascorsa senza incidenti, e in cantiere è stato osservato l'orario normale di lavoro.

## Che cos'era la radio scoperta a Pola

CAPODISTRIA, 24 — Ulteriori notizie pervenute da Pola confermano che la storia della scoperta della radio trasmittente clandestina nel convento di Sant'Antonio non era altro che una grossolana montatura, nata prima per ignoranza poi sfruttata per una speculazione politica. E' risultato infatti che la presunta radio altro non era che un apparecchio elettrico per l'azionamento delle campane. L'impianto era collocato poco lungi dal campanile e constava tra l'altro di una tastiera per la sincronizzazione delle note a seconda delle funzioni religiose.

Sempre in relazione al fatto, sono stati in questi giorni arrestati a Gallesano il sagrestano del convento De Mori e la maestra Pianella.

SE IL CONVEGNO DI LONDRA FALLISSE

## AUTOAMMINISTRAZIONE per il Territorio Libero

Scriveremo tempo addietro delle tre soluzioni possibili che esistono per il Territorio Libero: nomina del Governatore, continuazione del Governo provvisorio, spartizione del T. L. fra Italia e Jugoslavia.

A quanto si apprende, la terza eventualità può considerarsi per ora eliminata, dacchè già una prima, molto cauta presa di contatto fra le due parti interessate avrebbe dimostrato l'impossibilità di continuare su questa strada.

Quanto alla nomina del Governatore essa dipenderà in primo luogo dall'esito della Conferenza dei Quattro che ha inizio oggi a Londra. Le possibilità di un accordo fra i Quattro sono — come tutti sanno — molto esigue; mentre senza un accordo sulle questioni principali (Germania e Austria), anche quello sulla persona del Governatore sembra poco probabile. E' perciò che l'ipotesi di una continuazione indeterminata e presumibilmente lunga dell'attuale «Governo provvisorio» si presenta come la più attendibile.

Nel nostro primo articolo dicemmo che bisognava formulare con senso realistico la nostra linea di condotta per ognuna delle tre eventualità. Risulta quindi opportuno delineare, per il caso della probabile continuazione del «Governo provvisorio», una linea di condotta più precisa di quanto ci sembrò sufficiente fare allora, e particolarmente definire e giustificare quella richiesta di auto-amministrazione che allora venne appena accennata. Sembra che i circoli competenti, quando si parla di auto-amministrazione, abbiano presente soltanto l'Ordine generale n. 11 dell'11 agosto 1945, col quale il Col. Bowman sistemò l'amministrazione locale, istituendo come organi della stessa il Presidente e il Consiglio di Zona, il Presidente e il Consiglio comunale. Prenderemo perciò come punto di partenza l'O. G. n. 11; non senza però rilevare fin d'ora che esso non regola l'amministrazione locale che nel senso più ristretto della parola, e non si riferisce ad un'amministrazione vera e propria come quella che risulta necessariamente dal carattere semi-statale conferito al T.L. dal trattato.

Senonchè, anche considerandolo come semplice punto di partenza, l'O. G. n. 11 ci sembra imperfetto e del tutto inadeguato ad un regime normale di amministrazione. La sua riforma dovrebbe avvenire sotto tre aspetti, e cioè: 1) per quanto riguarda la posizione degli organi amministrativi nei confronti del C.M.A. — 2) per quanto riguarda la delimitazione delle funzioni fra organi di Zona e organi comunali — 3) per quanto riguarda la posizione del Presidente di Zona e del Presidente comunale di fronte ai rispettivi Consigli.

Sul punto 1) rileviamo che il difetto essenziale nella posizione di tutti gli organi amministrativi di fronte al G.M.A. risulta in primo luogo dalla posizione ambigua dell'organo massimo, cioè del Presidente di Zona. Questi, «direttamente responsabile di fronte al G.M.A.» pur dovendo «esercitare i poteri ed adempiere agli obblighi inerenti ad un Prefetto», deve tuttavia «sottoporre tutti gli ordini e decreti alla previa approvazione del G. M.A.». Ora, per quanto la «diretta responsabilità verso il G.M.A.» sia cosa normale, perchè corrispondente alla posizione di ogni Prefetto di fronte al Governo, tuttavia l'obbligo che a lui incombe di sottoporre tutti gli ordini e decreti alla previa approvazione del G. M.A. è incompatibile con i poteri di un Prefetto. Questo difetto fondamentale si estende automaticamente agli altri organi, essendo il Presidente comunale «soggetto alla sorveglianza ed al controllo del Presidente di Zona» ed avendo i due Consigli di Zona e comunale mere funzioni di «corpi consultivi» dei due rispettivi Presidenti. La riforma che qui si impone consisterebbe dunque nel dare agli organi dell'amministrazione locale — pur mantenendo la loro responsabilità verso il G.M.A. — funzioni amministrative piene, liberate cioè dall'obbligo della «previa approvazione», e con carattere non soltanto *consultivo* ma anche di *autodecisione*.

Sul punto 2), una più precisa delimitazione, o meglio differenziazione, delle funzioni dei due Consigli ci sembra necessaria per il fatto che la differenza territoriale fra la Zona e il Comune è troppo esigua per giustificare due organi con funzioni più o meno analoghe. La differenziazione potrebbe ad esempio consistere nel dare al Consiglio di Zona funzioni di controllo analoghe a quelle di una Giunta provinciale amministrativa e possibilmente anche funzioni di partecipazione alla legislazione, per analogia ai diritti del Consiglio provvisorio di Governo previsto dall'art. 2 dello «Strumento provvisorio».

Per quanto riguarda il punto 3), ci sembra che il carattere meramente «consultivo» del Consiglio comunale dovrebbe venir modificato non soltanto di fronte al G.M.A. (come sopra indicato) ma anche di fronte al Presidente comunale. L'O. G. n. 11, contrariamente al principio generalmente seguito di abolire le leggi fasciste, dà in sostanza al Presidente comunale i poteri di un «Podestà», basandosi in ciò sulla Legge comunale e provinciale del 3 marzo 1934, la quale all'Art. 50 prevede che «il Podestà amministra il Comune» mentre concede alla «Giunta» funzioni meramente consultive. Ci sembrerebbe giusto che la posizione del Presidente comunale di fronte al Consiglio venisse modificata alla stregua di quanto dispone la Legge comunale e provinciale del 4 febbraio 1915 (prefascista), dando cioè al Presidente comunale soltanto i diritti di un «Sindaco», il quale non deve essere e non è — in base alla stessa — se non il «capo dell'amministrazione comunale (Art. 142), e al Consiglio comunale i poteri di un corpo amministrativo vero e proprio.

Tuttavia, questi cambiamenti dell'O. G. n. 11 non sarebbero — come dicemmo sopra — se non il *punto di partenza* per la costituzione di una vera e propria auto-amministrazione. Tutte le funzioni amministrative veramente importanti sono nel T. L. — come è noto — affidate non già agli organi istituiti con l'O. G. n. 11, bensì alle varie «Divisioni» del G. M.A. (Divisione Finanza, Lavori Pubblici, Commercio, Trasporti, Educazione ecc.). Una vera e propria auto-amministrazione non sarà realizzata che quando alla testa di queste «Divisioni» saranno posti cittadini del T. L., seppure nominati dal G.M.A.

Sorge ora spontanea questa domanda: può il G.M.A. concedere l'auto-amministrazione? Il potere attuale del G.M.A. è basato — come si sa — sull'Art. 1 dello «Strumento per il regime provvisorio» (Alleg. VII al Trattato di pace), il quale prevede che «fino all'entrata in funzione del Governatore il T. L. continuerà ad essere amministrato dai Comandi militari alleati operanti ciascuno nella loro rispettiva zona». Senonchè lo stesso Art. 1 prevede anche che «il Governatore entrerà in funzione il più presto possibile dopo l'entrata in vigore del Trattato di pace». Se perciò la sua nomina — che avrebbe dovuto aver luogo ovviamente già prima o subito dopo l'entrata in vigore del Trattato di pace — dovesse prorogarsi ancora, causa un «veto» o per qualsiasi altra ragione, tutte le premesse logiche e morali dell'attuale sistema amministrativo verrebbero a cadere. Sarebbe infatti illogico e immorale che un'amministrazione basata sull'armistizio — cioè sul diritto del vincitore ed esercitata dalle armate di occupazione — possa continuare per un tempo indefinito anche dopo l'entrata in vigore del Trattato di pace. E' chiaro che in una situazione simile la continuazione dell'amministrazione militare non potrebbe venir interpretata che nel senso più ristretto della parola: «Continuare l'amministrazione» non significa necessariamente «continuarla tale e quale». Il G.M.A. avrebbe potuto in ogni momento modificare le norme dell'amministrazione da esso istituita e questa facoltà la mantiene tuttora. Esso dovrebbe ora — basandosi sul senso e sulle intenzioni del Trattato di pace — adattare queste norme alla nuova situazione derivante dal fatto che il suo potere non si basa più sull'armistizio, e che il T. L. non è più una parte di un Paese vinto bensì ha ottenuto un carattere di parziale ma evidente sovranità. Con altre parole: il G.M.A. dovrebbe adattare la sua amministrazione il più possibile a quello stato di cose che il Trattato di pace intendeva istituire con la creazione del T. L., cioè ad un territorio *che deve governare se stesso*. Logicamente e moralmente i diritti e le funzioni del G.M.A. non dovrebbero oltrepassare quelli che il Trattato di pace riserva al Governatore. E l'impossibilità pratica di indire le elezioni non dovrebbe avere per il T. L. altra conseguenza se non quella che i suoi organi legislativi e amministrativi, invece di essere eletti dai cittadini, verrebbero per intanto nominati dal G.M.A. e sarebbero responsabili verso di esso.

Quale è l'atteggiamento del G.M.A. di fronte alla nostra richiesta? Mentre il nostro intento è di discernere chiaramente fra le eventualità esistenti e di formulare per ognuna di esse — e soprattutto per la più probabile, cioè la continuazione dell'attuale regime provvisorio — una linea di condotta *precisa*, il G.M.A. per bocca del suo rappresentante, rispondendo all'ultima conferenza stampa alle domande riguardanti l'opportunità di «rinnovamenti degli organi amministrativi», si è basato sull'argomento che «non rientra fra le funzioni del G.M.A. di fare innovazioni *che potrebbero vincolare i poteri discrezionali di un Governatore* ed ostacolarlo quando egli affronterà i problemi del T. L. nel suo insieme». Il rappresentante del G.M.A., pur dichiarandosi disposto ad esaminare entro questi limiti un'amplificazione della struttura attuale del governo locale, non ritiene di far distinzioni — per il momento almeno — fra le due eventualità, e non sembra voler prendere ancora in considerazione uno stato di cose che facilmente potrebbe presentarsi fra breve; cioè la grande probabilità che il Governatore non potrà venir nominato, e che il Governo provvisorio dovrà di conseguenza continuare per un periodo indefinito. E' però interessante constatare che nella questione da noi considerata la più importante — cioè l'amministrazione esercitata a mezzo delle singole «Divisioni» — già ora si può intravedere la tendenza del G. M.A. di servirsi in singoli casi di commissioni formate da rappresentanti di enti locali e di associazioni di categoria, col compito di esaminare i singoli problemi e votare proposte per la loro soluzione, e di scaricare in tal modo una parte della propria responsabilità su enti civili locali. Qui siamo in ogni caso sulla buona strada.

Per quanto riguarda infine la richiesta della minoranza slavo-comunista di partecipare all'amministrazione, il rappresentante del G.M.A. parla della necessità che la minoranza dia «prove concrete di buona fede e di spirito di cooperazione anche in relazione al periodo di transizione» ed è chiaro che egli vuole con ciò alludere al fatto che nella zona del T. L. occupata dagli Jugoslavi vengono negati — soprattutto agli italiani — i più elementari diritti democratici; sicchè la richiesta slava appare ingiustificata. Le misure del G.M.A. dovranno non soltanto concedere alla zona da esso amministrata i diritti derivanti dal carattere semi-statale del T. L., ma altresì stabilire un certo equilibrio fra la situazione delle due zone. L'equilibrio ideale sarebbe raggiunto, ben s'intende, con la concessione dei pieni diritti democratici per tutti e in tutto il T. L. Ma la mancanza assoluta di tali diritti nella zona meridionale di esso obbliga — come unica misura coercitiva possibile — a cercare l'equilibrio col dare le massime concessioni alla maggioranza italiana della zona settentrionale.

Alle pur recenti dichiarazioni del rappresentante del C.M.A. s'aggiunge ora la recentissima nota della Granbretagna e degli Stati Uniti all'ONU — provocata probabilmente dalla richiesta jugoslava di formare uno Stato maggiore tripartito per le due zone — secondo la quale «il Comandante della zona britannico-americana ha ricevuto istruzioni di non prendere alcun provvedimento che possa pregiudicare la possibilità del Governo e del popolo di Trieste di attuare le disposizioni del Trattato di pace con mezzi liberi e democratici non appena il Territorio venga unificato e venga nominato il Governatore». Neanche questa nota sembra discernere — ciò che secondo noi era necessario — fra l'eventualità d'una nomina del Governatore a breve scadenza e quella di una continuazione dell'attuale Governo provvisorio per lungo tempo, come probabile conseguenza di un fallimento delle conversazioni di Londra. Ma ciò non deve influire sul nostro atteggiamento. Dobbiamo, malgrado le dichiarazioni di questa nota, mantenere fermo il nostro punto di vista, che occorrerebbe — ove ciò fosse necessario, e malgrado la nostra debolezza — prospettare anche direttamente all'ONU, insistendo sul fatto che i cambiamenti nella struttura tecnica dell'amministrazione, da noi richiesti, corrisponderebbero alle esigenze pratiche e alle aspirazioni morali della grande maggioranza della popolazione per tutto questo periodo di transizione, mentre non pregiudicherebbero minimamente le possibilità sia per il Governatore che per il Governo e l'Assemblea di attuare — dopo la loro entrata in funzione — le disposizioni del Trattato di pace.

G. C.

UN CAPITOLO DI STORIA PATRIA A MONTECITORIO

## Tre quarti d'ora di polemica su Vittorio Emanuele II e Aspromonte

### E' stato approvato il testo dell'art. 96 sulla partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della Giustizia

ROMA, 24 — Stamane alla Costituente, per buoni 45 minuti è stato discusso un intero capitolo di storia patria, per stabilire cioè se fosse vero che Vittorio Emanuele II avesse dato l'ordine di sparare su Garibaldi ad Aspromonte e se fosse vero che Vittorio Emanuele II non era italiano.

L'on. CONTI, fervente repubblicano, riferendosi alla seduta precedente a proposito delle leggi contro i monarchici, ha ripetuto appunto che la monarchia non concepì l'unità d'Italia, ma voleva soltanto l'allargamento del Piemonte, e che Vittorio Emanuele II era tanto poco italiano che parlava e scriveva in francese. L'unità d'Italia — ha detto il deputato — è stata fatta dai repubblicani contro la monarchia, la quale poi ha sfruttato la rivoluzione nazionale per i suoi fini particolari.

A sentire queste cose, i monarchici fremevano. L'on. GEUNA, democristiano monarchico, ha infatti ribattuto che se Vittorio Emanuele II scriveva e parlava francese non c'è da meravigliarsi, perchè tutta la nobiltà piemontese usava allora il francese. Non si può tacciare di antitaliani gli uomini che crearono i presupposti dell'unità d'Italia. Anche il liberale on. CONDORELLI ha scagionato Vittorio Emanuele II da tutte le imputazioni. Non è vero — ha osservato — che il Re diede l'ordine di sparare su Garibaldi ad Aspromonte. L'episodio di Aspromonte fu una dura necessità per evitare l'intervento francese. Questo dimostra, anzi, come fosse italiana la monarchia.

La discussione sarebbe andata molto per le lunghe, se non fosse intervenuto ad interromperla il Presidente, on. TERRACINI, il quale ha detto molto benevolmente: «Egregi colleghi, scrivano libri e fondino accademie, ma non è questo nè il luogo nè il momento per disputare sulla storia patria».

Finita la lezione, l'Assemblea ha ripreso a discutere l'argomento per cui era stata convocata: l'art. 96 della Costituzione riguardante la giuria popolare nei processi di Corte d'Assise. Dei molti emendamenti presentati ne sono rimasti due, fondamentali, l'uno che stabiliva «la possibilità» della partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia, limitatamente però ai processi di Corte di Assise; l'altro chiedeva che la legge regolasse senz'altro la partecipazione stessa all'amministrazione della giustizia senza specificazioni e limitazioni.

Il primo emendamento è stato respinto con 180 voti contrari su 292 votanti e 5 astenuti; il secondo approvato a larga maggioranza per alzata di mano. L'art. 96 perciò suona così: «La legge regolerà i casi e le forme della partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia».

L'on. TOGLIATTI ha poi proposto di aggiungervi la seguente frase: «Questa partecipazione è obbligatoria nei processi per delitti politici». Tale aggiunta è stata però respinta con 188 contrari e 111 favorevoli.

### Sindaco e consiglieri cacciati dal Municipio

ROMA, 24 — Un gruppo di circa 300 comunisti, agitando bandiere rosse, hanno invaso il Municipio di Taglia-Po, presso Rovigo, ed hanno costretto il Sindaco saragatiano e tutti i consiglieri ad abbandonare l'aula delle sedute. I dimostranti reclamavano le dimissioni del capo del Comune accusandolo di scarso interessamento per la popolazione, nonostante che pochi giorni fa egli avesse dato assicurazione che tutti i 400 disoccupati della zona sarebbero stati sistemati. I carabinieri intervenuti sul posto hanno disperso i dimostranti.

Da Napoli si apprende che i carabinieri di Sessa Aurunco hanno arrestato tre iscritti alla locale sezione del partito monarchico, responsabili di aver incendiato la sede del partito comunista.

Il processo Graziosi

### Le ultime schermaglie in attesa che parli Porzio

FROSINONE, 24 — Il processo Graziosi, giunto alla sessantaduesima udienza, volge ormai alla fine. In attesa della «finalissima di Porzio», come è stata battezzata a Frosinone l'arringa del noto avvocato napoletano, fra difensori e Parte Civile avvengono le ultime schermaglie. Oggi Pacini ha replicato a Libotte affermando che la ultima lettera di Maria Cappa non prova niente se il suo contenuto non è convalidato da constatazioni di fatto. Pacini ha sostenuto che se manca la prova della seduzione la tesi del suicidio cade. Il «mastino» ha quindi iniziato a demolire quello che secondo le previsioni dovrebbe essere uno degli argomenti principali dell'arringa di Porzio: cioè che il suicidio di Maria Cappa sia stato determinato da nevrastenia da lue.

Ha preso ancora la parola il dott. Guarnera, Procuratore Generale, intrattenendosi principalmente sulla causale dell'omicidio che egli identifica non solo nella torbida passione per la Quadrini ma anche e principalmente nello smodato desiderio di agi che Graziosi non era in grado di procurarsi affidandosi soltanto alle mediocri doti artistiche di cui era dotato. Anche Guarnera sostiene l'impossibilità della seduzione (Porzio interrompe: «E' quello che vedremo domani!») e quindi la sua replica ha termine.

## Pietosa odissea sulle Alpi di una madre e sei bambini

*Tentava di raggiungere il marito a Grenoble - Uno dei figli è morto assiderato; gli altri versano in gravi condizioni*

TORINO, 24. — Si ha da Susa che un contrabbandiere, tornando ieri dalla Savoia e attraversando il Colle del Clapier (Bardonecchia), udiva giungere da un nevaio presso il confine delle deboli implorazioni di aiuto. Si trattava di una povera donna, certa Di Rosa, venuta dalla Sicilia fra stenti infiniti e che non rendendosi conto delle difficoltà e dei pericoli dell'impresa aveva tentato di espatriare clandestinamente in Francia per raggiungere il marito a Grenoble. Essa sedeva come pazza in mezzo al nevaio e intorno semiassiderati aveva i suoi sei bambini, tutti inferiori ai dieci anni. Si era scavata con le dita la buca fra la neve e in quel debole riparo da alcune ore invocava aiuto con grida che s'andavano sempre più affievolendo. Essa non aveva con se alcuna scorta di viveri e nemmeno i suoi vestiti erano sufficienti a ripararla dal gelo.

Il contrabbandiere rianimava la donna e si dirigeva verso Ghialona, da dove partiva subito una squadra di soccorso. A mezzo di barelle la madre e i figli venivano trasportati a Susa. Purtroppo durante il tragitto uno dei bambini, di sette anni, decedeva. Le condizioni degli altri sono gravi.

### L'abbonamento alla RAI portato a 1250 lire

ROMA, 24 — Per far fronte alle aumentate spese d'esercizio, il Comitato interministeriale dei prezzi ha deliberato di aumentare il canone d'abbonamento alla RAI, fissandolo in lire 1250 per il primo semestre 1948. Tale quota verrà in seguito aumentata o ridotta, a seconda dell'andamento del bilancio.

## BORSE E MERCATI

**BORSA DI MILANO**

**Valori a reddito fisso** (in parentesi il corso del giorno 21 novembre): Rendita 3.5, 76.10 (76.75), Rendita 5%, 82.20 (81.10), Redimibile 3.5, 68.60 (68.80), Redimibile 5%, 82.25 (82.60), B. Tesoro 1948 5%, 99.30 (99.20), B. Tesoro 1950 I 5%, 95.45 (94.50), B. Tesoro 1951 4%, 89.70 (—).

**Azionari:** Generali 11900 (12200), Bastogi 2780 (2870), Rubattino 405 (400), Cot. Cantoni 26000 (—), De Angeli 26000 (25000), Unione Manifatt. 152000 (151000), Fisac 970 (—), Cascami 5450 (5500), Bernasconi 2350 (2420), Fibre 1640 (1748), Snia 9730 (9850), Finsider 1020 (1080), Ilva 235 (255), Cotini 430 (445), Dalmine 980 (995), Siele 880 (900), Ansaldo 360 (370), Breda 350 (380), Fiat 1135 (1120), Sade 915 (973), Edison 2150 (2225), Sarda 710 (690), Seso 700 (770), Sip 970 (1020), Vizzola 2490 (2430), Meridelettrica 500 (542), Romana Elettrica 2100 (2050), Terni 350 (370), Distillerie 2900 (2990), Eridania 9600 (9700), Anic 1610 (1620), Italgas 41 (42), Rumianca 243 (248), Fondi Rustici 1850 (1950), Beni stabili 3360 (3390), Baroni 230 (250), Burgo 3600 (3700), Pirelli It. 1930 (1940), Pirelli 2705 (2780).

**BORSA DI TRIESTE**

Generali 11600 (12000), Assicuratrice 2700 (3100), Infortuni 11600 (—), Ras 4100 (4200), Bastogi 2800 (2900), CRDA 435 (435), Terni 370 (373), Ilva 255 (240).

# CRONACA DELLA CITTA'

## La città in cifre

RITORNO ALLA NORMALITA' NEL CAMPO DEMOGRAFICO - LA CURVA DEI MATRIMONI

Il ritorno alla normalità, che purtroppo a Trieste costituisce una piacevole utopia sia in campo economico che in quello politico, irradia i suoi benefici effetti sull'orizzonte demografico. La favorevole accentuazione dei fattori positivi e la progressiva compressione degli elementi negativi trovano conferma in un rapido sguardo alle tabelle statistiche, che riassumono i movimenti della popolazione nel decorso mese di ottobre.

Eccedenza dei nati sui morti, nella popolazione presente, e straordinaria fioritura di matrimoni (e gli alloggi per le nuove famiglie?) ecco i segni infallibili di quanto l'affievolirsi delle scottanti esperienze belliche influisca sulla vita e le decisioni degli uomini. Lo specchio riassuntivo dei movimenti demografici porta le seguenti cifre: popolazione presente: al 1.o ottobre 270.745; nati vivi 255; morti 234; immigrati 999; emigrati 164; popolazione presente al 31 ottobre 271.601. Popolazione residente: al 1.o ottobre 267.781; nati vivi 245; morti 247; matrimoni 241; popolazione residente al 31 ottobre 268.614.

Comparando i dati relativi al mese di ottobre degli anni precedenti, si può osservare che la curva dei matrimoni, dopo aver toccato il punto della massima depressione nel 1943 con 119, raggiunge quest'anno il vertice con 241. Segno che lo spauracchio di una nuova guerra non convince troppo l'opinione pubblica. Il numero dei nati vivi, di poco superiore ai 290 nel 1940 e nel 1941 non raggiunge ancora il livello normale, rimanendo anzi con le sue 255 unità al di sotto del mese di ottobre 1946 (264).

In compenso, la curva della mortalità, dopo essersi tesa negli anni della guerra verso punte gravissime, tende ora a riacquistare elasticamente il suo andamento normale. I dati relativi al mese di ottobre degli ultimi otto anni appaiono molto significativi al riguardo. Dai 217 del 1940, il numero dei morti sale a 281 nel '41, a 366 nel '42; scende lievemente nel '43 (345), ma balza a 443 nel '44. Con la pace, un netto miglioramento: 256 nel '45, 254 nel '46 e 234 nel '47.

Nelle cause di morte prevalgono, per la forse troppo ampia e comprensiva dizione della tabella statistica, le malattie dell'apparato circolatorio, digerente, urinario e respiratorio (malattie diverse dalla tubercolosi, registrata a parte) che segnano la cifra di 85, pari al 39%. Ma pure la tbc. miete come di consueto un preoccupante numero di vittime, specialmente tra gli individui maschi; 24 morti tra i maschi e 9 tra le femmine, per un totale quindi di 33, pari al 14%. Anche il cancro esige questo mese il suo triste primato, con 33 casi di morte, pari al 14%. Limitata invece la mortalità per malattie infettive.

In ogni casa, in ogni studio, in ogni ufficio il CALENDARIO della LEGA NAZIONALE documenti lo attaccamento delle genti giulie alla Madrepatria Italia.

## I ricorsi contro le assegnazioni delle stanze "Dono svizzero,,

Gli eventuali ricorsi, esclusivamente contro le provvisorie assegnazioni delle stanze «Dono svizzero», devono essere presentati negli uffici della Provincia, via Geppa 21-II p. entro le ore 12 di giovedì prossimo. Si fa presente che le domande presentate entro il prescritto termine erano 935 e che le stanze sono 266 che, con frazionamenti, hanno potuto soddisfare 315 famiglie. Evidentemente 620 domande non hanno potuto essere accolte. La Commissione ha cercato di individuare i casi più bisognosi.

## Settimana di 44 ore per gli impiegati dei C.R.D.A.

Grazie all'estensione di un provvedimento adottato nell'ambito del Cantiere di Monfalcone, tutti gli impiegati dei C.R.D.A. hanno ottenuto, con decorrenza 1.o gennaio 1948, la riduzione delle ore lavorative da 48 a 44 settimanali. In virtù dell'accordo, nel periodo 28 luglio-31 dicembre 1947, le ore di lavoro prestate tra le 44 e le 48 settimanali verranno retribuite in base alla seguente formula: stipendi di fatto, ivi comprese le aggiunte, più indennità di contingenza diviso 165.

## L'asta dei preziosi al Monte di Pietà

A proposito della notizia relativa alla ripresa delle aste dei preziosi al Monte di Pietà, precisiamo che le stesse avranno inizio, con tutta probabilità, già ai primi di dicembre. I possessori di polizze di pegni preziosi già scadute, o che andranno a scadere entro l'epoca indicata per l'inizio delle aste, provvedano a tempo alla loro rinnovazione. Daremo a giorni la data d'inizio delle aste.

Chiarito il mistero di uno dei due sconfinamenti a Basovizza

## Era un condannato a morte che fuggiva dalla Jugoslavia

### L'evaso si è costituito domenica alla Polizia - I due passeggeri del secondo autocarro restituiti oltre frontiera

Sul grave e misterioso sconfinamento dei due automezzi al posto di blocco di Basovizza, non è stata ancora data nessuna versione ufficiale, ma qualche cosa è ugualmente trapelato anche se le autorità mantengono sull'episodio stesso un rigoroso riserbo. Come è noto, nella giornata di sabato, due grossi autocarri — il primo all'alba, il secondo a tarda sera — forzavano il posto di blocco, e ad andatura folle irrompevano nel nostro territorio, malgrado da una parte e dall'altra del confine, si facesse fuoco contro i due veicoli. Mentre il primo autocarro riusciva a varcare la linea, illeso, e continuando la sua corsa si dirigeva verso la nostra città, il secondo, investito in pieno da numerose raffiche, ad un certo punto, anche perchè aveva un morto e un ferito a bordo, finiva contro un edificio, arrestandosi. Il primo episodio rimase avvolto nel mistero, in quanto mancò ogni e qualsiasi notizia sul suo percorso e sulla sua fine. Questo, per l'opinione pubblica, ma non per le autorità, come vedremo in seguito.

Fermiamoci un istante all'episodio notturno, nel quale trovò la morte l'autista Giuseppe Rajz, mentre un compagno suo, Leopoldo Cosmac, rimase ferito.

Sull'automezzo, che secondo quanto ha dichiarato il Cosmac proveniva da Cittanova ed era diretto a Circhina (Gorizia), si trovava anche l'agricoltore Giovanni Slataper, di 48 anni, pure da Circhina, assieme alla figlia Maria, di 22 anni. Mentre i due Slataper sono stati trattenuti a Basovizza, il Cosmac, che aveva bisogno di cure, è stato trasportato a Trieste con un'autolettiga della Croce Rossa Italiana ed accolto nel II reparto chirurgico dell'Ospedale. Qui giunto il Cosmac, affidato alla sorveglianza della guardia di Polizia del nucleo mobile di frontiera Nicolò Quarantotto, è stato trasferito nel reparto dei detenuti. Nella mattina di ieri il Cosmac, sempre severamente vigilato, è stato trasportato per la medicazione nella sala operatoria del reparto di primo accoglimento e rinviato quindi nel sotterraneo. Gli Slataper invece, dopo il breve fermo, sono stati per ordine superiore consegnati alle autorità jugoslave ieri alle 18. L'automezzo, piantonato nei pressi del dormitorio inglese contro cui, nella sua pazza corsa, era andato a cozzare, verrà consegnato oggi alle autorità jugoslave. La salma del Rajz è stata traslata ieri all'obitorio di via della Pietà, per gli ulteriori rilievi giudiziari. Tutto fa presumere essere stata nelle intenzioni delle quattro persone la volontà di sconfinare, poichè alla prima raffica sparata dalla guardia jugoslava, l'autocarro non si è affatto fermato, ma ha anzi accelerato ancor più la sua corsa. 72 colpi sono stati sparati dagli jugoslavi, 5 dalla P. C. e 12 dagli inglesi prima che la macchina si arrestasse contro l'edificio del dormitorio. In merito ai due sconfinamenti, risulta che domenica mattina avrebbe dovuto aver luogo un incotro tra una missione jugoslava e un ufficiale inglese.

Eccoci ora all'altro episodio, che del resto getta piena luce su tutta la faccenda degli sconfinamenti. L'automezzo passato come un uragano all'alba di sabato dal varco di Basovizza — un autocarro del tipo G.M.G. — domenica mattina poco dopo le 11, si fermava davanti alla Centrale di Polizia e l'autista, presentatosi ad una guardia, chiedeva di essere condotto immediatamente dal comandante. Giunto alla presenza del funzionario, l'uomo si legittimò per Giorgio Ciollacovich, di 21 anni, autista, da Maribor, in Jugoslavia. Egli confessò subito di essere l'autista dell'automezzo che il giorno innanzi aveva spezzato nella sua corsa le sbarre del posto di blocco e di provenire da Maribor. Ed ecco la sua storia. Il Ciollacovich era fuggito da Maribor venerdì mattina, e dopo un percorso di oltre 270 chilometri era riuscito e penetrare — incolume malgrado le raffiche di mitra — nel Territorio Libero. Al momento della fuga, egli era in attesa dell'esecuzione capitale, pena cui era stato condannato qualche mese prima per aver favorito la fuga dalla Jugoslavia di due ragazze — Vilma Paic e Maja Zagreb —, perseguitate spietatamente dalle autorità, e che egli con un automezzo aveva condotto fino alla frontiera jugoslava ove le aveva abbandonate. Al tempo in cui aveva favorito l'evasione delle due ragazze, egli stava scontando il secondo anno di lavoro forzato, condanna comminatagli per la durata di 10 anni dal Tribunale del popolo, per aver egli dimostrato simpatia per i soldati italiani durante l'occupazione della Jugoslavia. Il secondo reato gli fu però fatale. Qualcuno aveva riferito alle autorità la sua complicità nell'evasione delle due ragazze, e così egli fu nuovamente giudicato dal Tribunale del popolo che lo condannò a morte. Mancava poco più di un mese all'esecuzione capitale, ma nonostante ciò egli doveva continuare il suo lavoro d'autista. Venerdì mattina, approfittando di non aver alcuna persona a bordo, anzichè dirigersi come al solito verso lo stabilimento, aveva deviato la sua corsa ed aveva imboccato decisamente la strada, a lui poco nota, della frontiera. Ora il Ciollacovich si trova in stato d'arresto, in attesa di ulteriori decisioni.

## Propagandisti in azione

ALL'ARRIVO DELL'EMERGENZA IL SIGNORE CON LE BOMBE IN TASCA NON C'ERA PIU'

Agenti della V stazione CID, agli ordini dell'ispettore Borghi, hanno fermato domenica notte in via Torre bianca, Domenico Benussi, abitante in via Schiaparelli 6; Rodolfo Gombac abitante in via Orlandini 5; Erode Beltramin, abitante in via Orlandini 3 e Albino Orri, abitante in via Commerciale 84, i quali stavano diffondendo manifestini di propaganda dell'UAIS. I fermati sono stati trovati in possesso di numerosi manifestini dello stesso tipo. Individui rimasti sconosciuti hanno scritto l'altra notte sui muri di diversi stabili di via Industria e via Broletto slogans inneggianti a Tito e all'UAIS. Alcuni giorni fa, il proprietario di una trattoria di Valmaura avvertiva telefonicamente il Reparto celere d'emergenza che nel suo locale si trovava un individuo che deteneva diverse bombe a mano. All'arrivo degli agenti, però, lo sconosciuto riusciva ad eclissarsi.

## Un cliente degli orologiai che si provvede senza spendere

Un giovanotto sui trent'anni, elegantemente vestito, si presentava l'altra sera nella gioielleria «Cronos», e si faceva mostrare dal proprietario una decina di orologi, uscendo, però, dal negozio senza avere acquistato nulla. Poco dopo il proprietario constatava che il giovanotto, approfittando di qualche suo momento di distrazione, gli aveva trafugato un orologio marca «Balco». Lo stesso mariolo ha giocato ieri un tiro analogo alla proprietaria della gioielleria, sita in via Muratti 2, alla quale è riuscito ad involare un anello con rubini.

## BREVINERA

○ Un'elegante signora ha presentato in questi giorni querela in Polizia contro la domestica Elide S., da Gorizia, la quale con abili raggiri era riuscita a trafugarle una pelliccia. La ragazza, consumato il furto, aveva detto alla padrona di aver consegnato l'indumento al garzone di un pellicciaio di via San Lazzaro, e di ignorare quale fine egli avesse fatto fare alla pelliccia. L'ispettore Borghi, coadiuvato dall'agente Minin, dopo poche indagini è riuscito ad appurare la verità, fermare l'intraprendente domestica e ricuperare l'indumento, che è stato riconsegnato alla legittima proprietaria.

○ Eligio Zorzan, abitante in via Brandesia 39, è stato derubato di un pacco di giocattoli, lasciato incustodito sul suo autocarro.

○ E' stato fermato certo Duilio Cozzolino, abitante in via Solitro 13, il quale, venuto a diverbio con i poliziotti di servizio al cinema «Alabarda», aveva colpito uno di essi con un pugno.

○ La Polizia di Villa Opicina e la Squadra del buon costume hanno fermato in questi giorni 44 «segnorine».

## Ripresa dei processi Passerini e Uleri

Nell'aula 273 del Palazzo di Giustizia, si inizia oggi alle 9.30 il processo contro Aldo Giorgini, Letterio Cardile, Giuseppe Giubilo e Luciano Zotteri, i quattro giovani che dovranno rispondere dell'attentato terroristico perpetrato il 13 settembre scorso contro il circolo comunista di Vicolo dell'Ospedale, in cui trovò la morte Emilia Passerini. All'udienza preliminare, svoltasi il 7 di questo mese, tutti gli imputati si erano dichiarati non colpevoli.

Riprende pure stamane, nella solita aula delle Assise l'appassionante processo contro Alberto Uleri, il giovane accusato di duplice omicidio a scopo di rapina.

## Diplomatici in transito per il confine di Sesana

Domenica pomeriggio è transitato per Poggioreale-Campagna, proveniente dalla Jugoslavia, l'ambasciatore francese a Belgrado; per la stessa località è transitato verso sera, diretto in Jugoslavia, il Ministro olandese a Belgrado.

## Conferenza di Nino Valeri al Circolo di studi sociali

Il Circolo degli studi sociali riprende la sua attività dopo l'interruzione estiva: questa sera, alle 19.30, nella sala Tartini, il chiarissimo prof. Nino Valeri, noto per i suoi studi sui Verri e per il suo volume sulla lotta politica in Italia, terrà una conversazione dal titolo: «Bilancio di rivoluzione liberale».

## ANNONARIA

**Agli ammalati** aventi diritto al supplemento carne da 100 grammi giornalieri, nel capoluogo e nei Comuni della Zona, saranno da oggi distribuiti negli spacci autorizzati 4 barattoli di carne conservata «Horse Meat», lire 70 al barattolo, con buoni dall'11 al 30. Termine il 10 dicembre.

**Il burro** per le categorie da 0 a 19 anni e oltre i 65 è tuttora in distribuzione sino al 29 corr.

**Lo zucchero** in distribuzione per tutti i consumatori del capoluogo e della Zona può essere ritirato ancora oggi.

**Ritiro spezzati.** Entro oggi dettaglianti distributori e direttori dei servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino gli spezzati della pasta per le carte preferenziali (disoccupati, pensionati e poveri).

## SPETTACOLI

### Concerto sinfonico al Verdi
### Karayan dirige Riccardo Strauss

Il secondo e ultimo concerto diretto da Herbert Karayan si è concluso con la burlesca e fragorosa sghignazzata di «Till Eulenspiegel» contro la stupidità parruccona e il filisteismo della giustizia umana. Till lancia pedate contro tutte le regole pedantesche della morale e Riccardo Strauss, impaziente di evadere dal romanticismo, mentre già meditava sulla buona novella del «Zarathustra» di Nietzsche, componeva il poema sinfonico su Till con umorismo tutto tedesco, ma in forme strumentali così nuove e ardite e liberamente fantastiche, pur conservando il rigore della costruzione e la purezza della ispirazione melodica, e gli echi mozartiani spesso emergenti dalle sue opere che, oggi ancora, dopo quasi mezzo secolo di sua esistenza, Till appare quello che è: un ritratto leggendario ma carico di verità, sulla debolezza e la stupidità umana musicate con esasperato umorismo. Certe forme di canto popolare, la canzonaccia di Till e il suo giuramento di vendetta contro tutto il mondo; la boriosa e solenne sentenza che lo condanna a morte; l'angoscia davanti al capestro e il gorgoglio dello spirito strozzato entro la corda, ma che resterà immortale nel mondo per coprire di ridicolo la miseria morale degli uomini, costituiscono altrettante fasi del poema sinfonico che Herbert Karayan ha concertato e scolpito attraverso gli strumenti solisti e colorito con vivezza e arguzia di movenze veramente singolari. Dalla dolce melodia introduttiva al tema principale, fino alle grossolane birichinate di Till e alla morte sua vomitante la beffa iraconda, Karayan ha impresso all'orchestra, anche iersera stupendamente agile e vigorosa nel linguaggio, l'intuizione mirabile della forma parodistica, la sottigliezza mordente delle frasi, l'articolazione del discorso strumentale sprizzante di spirito. E fu un grande successo per il direttore e per l'orchestra, successo preceduto dalla seconda esecuzione della Terza di Beethoven, accolta con vive acclamazioni, e da una romantica riproduzione del «Cigno di Tuonela» di Sibelius.

v. t.

### Velta Vait al Ridotto

La pianista Velta Vait sosterrà mercoledì al Ridotto un concerto, esclusivamente per i soci del Circolo della Cultura e delle Arti, che avranno libero accesso.

Stasera al Ridotto del Verdi

### La stagione concertistica dell'Università Popolare

Questa sera, alle 21, al Ridotto del Verdi avrà luogo il concerto inaugurale della stagione concertistica, organizzata dalla Università Popolare. Nè sarà esecutrice la violinista Gioconda De Vito la quale eseguirà musiche di Tartini, Franck e Bach. Gli abbonamenti al ciclo dei dieci concerti sono in vendita, oltre che presso la segreteria dell'U.P., (via Paduina 8) anche presso la Biglietteria Centrale, compresi i biglietti per il concerto singolo.

## ASTERISCHI

UN ARTICOLO SU MASCHERINI

Il numero 47 del 20 novembre della «Fiera Letteraria» reca un ampio interessantissimo esame critico sull'opera dello scultore Marcello Mascherini dovuto allo scrittore concittadino P. A. Quarantotti-Gambini. Il testo è integrato dalla riproduzione di una delle opere più significative dell'artista esposta nella sua Mostra personale dell'estate scorsa alla Galleria San Giusto.

MOSTRA ARTISTI INDIPENDENTI

La Mostra del Gruppo Artisti Indipendenti, che si tiene alla Galleria d'Arte «Al Corso», sarà chiusa oggi. Si ricorda che fra tutti i visitatori verrà sorteggiato un dipinto del prof. G. Roma.

PERFEZIONAMENTO

A pieni voti e lode si è perfezionato presso la scuola storico-filologica dell'Università di Padova il dott. Mario Doria discutendo con la chiar.ma prof. A. Braun una tesi di linguistica classica.

Vivi rallegramenti.

## LO SPORT

### Villemain batte Peyre

PARIGI, 24 — Questa sera a Parigi si è disputato l'incontro tra il campione europeo dei pesi medioleggeri Villemain e l'italiano Egisto Peyre. Il pugile italiano è stato posto in difficoltà fin dalle prime riprese e costretto al terreno più volte dal più efficiente avversario, tanto che alla nona ripresa Peyre è stato dichiarato perdente per fuori combattimento tecnico.

### Un gruppo di atleti al corso preolimpionico

MILANO, 24 — Con una seduta di allenamento stamane all'Arena è terminato il corso di istruzione preolimpionica riservato ai velocisti. E' atteso l'arrivo degli atleti facenti parte del terzo turno e precisamente di Siddi, Paterlini, Noferini, Missoni, Santon, Ercolessi, Filiput, Palazzi, Rocca, Facchini, Balestra e Albanese. La direzione tecnica dei corsi è affidata al commissario tecnico Oberweger con la collaborazione degli allenatori federali, Russo e Ragni.

### Il consiglio federale della FIGC esamina alcuni "casi,,

FIRENZE, 24 — Il consiglio federale della FIGC riunitosi oggi a Firenze, circa il ricorso Torino (squalifica del giocatore Ossola) ha cassata la decisione della commissione di appello per difetto di motivazione rinviando gli atti all'ente per esame. Per il ricorso Milan (gara Livorno-Milan) si è iniziata la discussione che sarà proseguita domani.

I premi del concorso pronostici

### Molte vincite quote basse

MILANO, 24 — Il totale dei premi per il concorso Sisal della scorsa settimana ammonta a lire 108.260.122. Si è avuta un'inflazione di dodici, che sono esattamente 2362 e ad ognuno dei quali spettano lire 22.917. Gli undici sono 28.925 e a ciascuno spettano lire 1.871. Nelle Tre Venezie i «12» sono stati 247 e gli «11» ben 2815.

### 11 schede vincenti alla S.I.L.N.A.P. nella zona di Trieste

Anche questa settimana l'ormai popolare Concorso Pronostici S. I. L. N. A. P. distribuisce dei premi rilevanti ai vincitori della Settimana 10 del Concorso.

Infatti i giocatori che hanno totalizzato 5 punti incasseranno Lire 333.333 mentre i vincitori con punti 4 incasseranno Lire 18.691.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

## ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamata «Adriatica» per oggi, ore 10: 2 marinai, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore, 1 fuochista, 1 carbonaio, 1 garzone camera I.

★ Nell'imminenza dell'assemblea generale, l'A.S.I. invita i soci, che ancora non lo avessero fatto, a ritirare la tessera sociale presso la Lega Nazionale, via della Borsa 3, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

★ Gli iscritti alle ACLI - sezione emigrazione Venezuela, eccetto gli agricoltori, si presentino in via Belpoggio 13 per la visita medica.

★ Presso il Centro triestino studi cinematografici, via Filzi 4, avrà inizio lunedì il nuovo anno di studio. Programma: riprese cinematografiche e proiezioni a scopo didattico, corsi di sceneggiatura, tecnica e recitazione per aspiranti attori e attrici. Informazioni in sede, dalle 18 alle 20.

★ OGGI - Ore 8.30, nella scuola di via Giotto (ingresso da via Gatteri) riunione degli insegnanti dipendenti dalla Direzione del Servizio di assistenza scolastica del T. L. T. — Ore 17.45 riunione del Gruppo neoromantico. — Ore 19.15, alla Società metapsichica, conferenza sul tema «Riflessologia calligarissiana».

★ CAMERA DEL LAVORO - Sindacato lav. legno: oggi alle 18.30 assemblea per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

### Offerte al "Natale Triestino,,

Da parte degli istituti e delle aziende cittadine continuano ad affluire forti offerte al Comitato «Natale Triestino» per il dono natalizio ai bimbi poveri: Cantieri Riuniti dell'Adriatico lire 350 mila, Associazione Armatori 150 mila, S. A. Stock Cognac Medicinal 50 mila, Società «Aquila» 25 mila.

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 15.2; 9.8. Pressione: 760 in dimin. Oggi: Mercurio sold. m. Il sole sorge alle 7.12, tramonta alle 16.21. La luna sorge alle 15, tramonta alle 3.32.

## TEATRI E CINEMA

**ROSSETTI.** 16: La Warner Bros presenta: «Il romanzo di Mildred» con Joan Crawford, J. Garson, L. Scott.
**SUPERCINEMA.** 14: L'atteso colosso Fox: «Anna e il Re del Siam» con Irene Dunne e L. Darnell.
**FENICE.** 16: «Il romanzo di una vita» con Spencer Tracy. E' un film Metro.
**FILODRAMMATICO.** 15.30: Ultime repliche: «Il ponte di Waterloo» con V. Leigh, R. Taylor. Colosso Metro.
**ITALIA.** 15.30: «Le campane di S. Maria». Ingrid Bergman, Bing Crosby. R.K.O.
**ALABARDA.** 15.30: «Domani sarò tua» con Paulette Goddard e Ray Milland.
**IMPERO.** 15.15: In prima visione un film di Bragaglia «L'altra» con Fosco Giachetti e Maria Michi. Sulla trama di un processo di scottante attualità.
**VIALE.** 16: «Le campane di San Fernando», Gloria Warren, D. Woods.
**MASSIMO.** 15.30: «Partita d'azzardo» con Marlene Dietrich, J. Stewart M. Auer.
**NOVO CINE.** 15.30: Ultimo giorno «La monaca di Monza» con R. Brazzi.
**GARIBALDI.** 15.30: «Missione di morte», grande avventura con Dick Powell.
**CINE DEL MARE.** 15.30: «Centrattacco», brillantissimo film sportivo sovietico.
**ARMONIA.** 15: «L'incompiuta» con J. Massey, A. Curtis. Grande successo. Film musicale. Nuovo grande varietà: «De Rosè Maragjà», comicissimo.
**ODEON.** 15.30: «Bionda fragola», Rita Hayworth, O. De Havilland, J. Cagney.
**SAVONA.** 15.30: «Avventura in montagna», il più comico con Gianni e Pinotto.
**IDEALE.** 15.30: «Sua Altezza innamorata» con O. De Havilland e R. Cummings.
**MARCONI.** 15.30: «Come ieri Maddalena», dramma passionale.
**AZZURRO.** 16: «Notte di delitto», un poliziesco di eccezione in prima visione assoluta per Trieste.
**RADIO.** 15.30: «La villa del mistero» con Preston Foster e Margaret Callahan.
**CENTRALE.** 15: «I fuori legge di Rio Grande», 1.a visione Trieste.
**VITTORIA.** 16: «La resa di Titì», Clara Calamai, Rossano Brazzi.
**ADUA.** 15: «40 mila cavalieri» con Grant Taylor; amore fascino, avventura.
**VENEZIA.** 15: «Cappello da prete», Lida Baarowa L. Almirante.
**BELVEDERE.** 15.30: «Maria Luisa», drammatico passionale. Segue Giornale.

### Ritrovi e trattenimenti

**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Bottega del vino. Dalle 21: Orchestra della canzone. Servizio Filovia A, piazza Goldoni.

## LA RADIO

**TRIESTE I**

Ore 11.30: Musica sinfonica. 12: Ferrari e la sua orchestra. 13: Notiziario. 13.18: Orchestra Zeme. 13.55: Trio Luttazzi. 17.30: Musica e musicisti d'America. 19: Arie d'opera. 19.15: Ogni musica ha la sua storia. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Questo, codesto e quello. 20.25: Musica per voi. 21.5: Adriana Lecouvreur, opera in tre atti di Francesco Cilea. Negli intervalli: Varietà di Maria Dardi

**RETE AZZURRA**

Ore 8.10: Per la donna. 12: Orchestra Ferrari. 13.18: Orchestra Zeme. 17: Jazz. 17.30: Musica e musicisti di America. 18: Per i bambini. 18.30: Presentazione di giovani artisti. 19: Sport. 20.30: «Chiaroscuri».

## STATO CIVILE

MORTI: Baide ved. Cancelli Paola, a. 67; Cesca Giuseppe, a. 62; Marcon in Battilana Rosa, a. 77; Trevisan Luigi, a. 47; Ursich ved. Visintini Elisa, a. 72; Penso in Petronio Mara, a. 73; Orlando Giovanni, a. 61; Panerai in Cerretelli Gennarina, a. 60; Rodaro Antonio, a. 58; Tabai in Mauri Maria, a. 67; Frazzatto in Tommasi Maria, 74; Macarol Giuditta, a. 33; Galletto Guido, a. 57; Burattini Antonio, a. 53; Franco Ersilia, a. 65; Fattor ved. Mosetti Virginia, a. 59.

MATRIMONI CELEBRATI: Camaur Odino, meccanico e Tinta Vanda, sarta.

MATRIMONI TRASCRITTI: Koka Ton, impiegato e Covelli Cesarina, impiegata; Bubnich Aurelio, impiegato e Milli Licia, impiegata; Iorio Giuseppe, commerciante e Serpe Gelsomina, privata; Grillo Antonino, bracciante e Di Giacomo Venera, casal.; Pregazzi Dante, commesso e Voivoda Maria, casal.; Bonat Virgilio, contabile e Zerni Bruna, casal.; Ballarin Livio, elettric. e Degrassi Luciana, casal.; Vecchiato Luigi, assist. agr. Iurchich Vittoria, casal.; Ermacora Umberto, mecc. marittimo e Bassani Ciara, giornaliera; Zuliani Renato, carpent. e Micol Diana, impieg.; Bandera Giorgio, interprete e Bon Dorotea, insegnante; Madrisani Luigi, panettiere e Fagarazzi Francesca, casal.; Valcini Claudio, impiegato e Arca Maria, ins. el.

---

† All'alba del 24 corrente, è passato a miglior vita

### Guido Galetto

L'affranta moglie TERESA, assieme ai figli SOLIDEA e GIANFRANCO ed ai parenti tutti, ne dà l'annuncio a quanti gli vollero bene.

I funerali seguiranno martedì 25 corrente alle ore 15 partendo dalla Cappella mortuaria dell' Ospedale maggiore.

Trieste, 25 novembre 1947.

Per la perdita del fedele dipendente, si associano al lutto della famiglia i proprietari, i dirigenti ed il personale tutto della Società **LUIGI ALBERTI** e Industria Dolciaria **«ALABARDA»** di Trieste.

† Il giorno 21 corrente dopo brevi sofferenze cessava di vivere munito dei conforti religiosi

### Guglielmo de Grancich

A tumulazione avvenuta la desolata consorte MARY nata de POTT, anche a nome degli altri congiunti partecipa la dolorosa perdita.

Una Messa in suffragio del defunto verrà celebrata sabato 29 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

Trieste, 25 novembre 1947.

† Improvviso malore ha tolto all'affetto dei suoi cari

### Camillo Poli

d'anni 52

A tumulazione avvenuta ne dànno il tristissimo annuncio la figlia ANNAMARIA, le sorelle AGNESE, NERA ved. BENASSI, i fratelli avv. UGO, CARLO, RICCARDO, la devota Alma Staier ed i parenti tutti.

La presente serve quale partecipazione personale.

Trieste, 25 novembre 1947.

La **FRIGORIFERI GENERALI S. A. S.** si associa al lutto della famiglia per la morte dell'apprezzato collaboratore, da molti anni alle sue dipendenze.

† Il 24 corrente serenamente si spegneva

### Maria Dabbeni

nata ZANCAN

Col cuore straziato ne dànno l'annuncio il marito OTTORINO BATTISTA, il figlio OTTORINO FEDERICO, il nipotino GIANPAOLO, il FRATELLO, la SORELLA unitamente agli altri parenti tutti.

Un grazie riconoscente al chiarissimo dott. Orlando Colugnati che infaticabilmente prodigò la sua opera durante il lungo periodo della malattia.

I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 15 dalla via Gregorio Ananian 8.

Trieste, 25 novembre 1947.

† Sabato 22 corr. dopo breve malattia e munita dei conforti religiosi mancava ai suoi cari

### Elisa Visintin

Angosciati ne dànno il triste annuncio il figlio EUGENIO, la nipotina VALLY, la cugina ANNA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 25 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che ne onoreranno la memoria.

Trieste-Monfalcone, 25 nov. 1947.

Nella tristezza del I anniversario della scomparsa del nostro caro

### Manlio

studente d'ingegneria

lo ricordiamo agli amici ed ai parenti.

Una S. Messa verrà celebrata il 26 corrente alle ore 8 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Famiglia TASSINARI

## Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico. carattere neretto

**17-ENNE** assolte commerciali diploma comptometer, dattilografia, offresi I impiego. Cass. 31307 C, UPI.
**FAMIGLIA** tre persone cerca 30-enne seria, onesta, adatta tutto fare, stipendio 6000. Tel. 25-509. 63780 B
**FRANGIPIETRA** e mulino vend. Telefonare 7410. 70562 M
**MATRIMONIALE** con uso cucina cerca addetta consolare. Cass. 31299 E, UPI.
**MOBILI** camere cucine modernissimi prezzi ribassati vend. Fonderia 3-I.
**PELLICCIA** meravigliosa volpi argentate esemplari vend. occasionissima. Rittmeyer 18-III, telefono 8534.
**20-ENNE** sola bella presenza, 4 lingue, offresi albergo ristorante, persona sola. Cass. 31306 C, UPI.

## AVVISI ECONOMICI

**B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15**

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, presta servizi cercansi.

**CUOCA,** cameriera, ragazze istriane slovene friulane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B
**RAGAZZA** stabile cercasi, pratica aiuto cucina. Rivolgersi portineria Donizetti 1.

**CC ARTIGIANATO L. 15**

**PELLICCE** si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16, II.
**RIMAGLIATURA** calze, invisibile, prezzi modici. Confrontate! «Irene». S. Nicolò 21.

**D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15**

**CERCHIAMO** ovunque collaboratori. Lavoro continuo facile dilettevole (eseguibile anche da impiegati). Possibilità forti guadagni. Assunzioni per contratto annuale. Istruzioni moduli norme inviando lire 20 a: Organizzazione Filatelica Internazionale, Arona (Novara). 6005 D
**IMPORTANTE** azienda assume personale maschile desideroso carriera campo organizzativo integrare reddito anche ore libere, residente Gorizia e Monfalcone. «Alleanza», via Petrarca 5, Gorizia.

**E RICH. CAMERE e PENS. L.15**

**STANZE**, quartieri cercansi, pagansi spese acquistasi mobilio. Nessuna spesa portatore. Palma, Goldoni 9-I. 70527 E

**F OFF. CAMERE e PENS. L. 15**

**LOCALI** uso ufficio lussuosi, posizione centralissima, affittansi. Cassetta 31181 F. UPI.

**G ISTRUZIONE L. 15**

**INGLESE**, tedesco. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Pronuncia garantita. Via Rossini 14. 20761 G
**TAGLIO** cucito ricamo fiori, inizia 4 dicembre F. Severo 20, Tiny Donda Klampferer.

**H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15**

**BUSTA** pelle con 3 chiavi smarrita tratto Ponziana-Maddalena. Onesto rinvenitore pregato consegnare trattoria Pescatori, Riva Grumula 3, tel. 62-92, verso mancia. 70542 H
**CANE** nome Jak lupo-spinone smarrito domenica paraggi S. Giusto. Mancia. S. Vito 9, Lenarduzzi. 70520 H
**OROLOGIO** oro donna carissimo ricordo, smarrito via S. Michele domenica buona mancia riportarlo Tor San Lorenzo 2, Liuzzi. 63784 H

**I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15**

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb. stanze vuote mobiliate, affittansi.

**M VENDITE D'OCCASIONE L. 15**

**APPROFITTATE!** Calze «Nylon» solo 985, altra «Nyon» straordinaria 1275! «Irene» S. Nicolò 31. 70332 M
**CAMERETTE** complete per bambole vend. Via Burlo 1, portineria.
**MACCHINA** scrivere «Remington» portatile, occas., vendesi. Via Tigor 13 (13-15).
**CARROZZELLA** fonda Phoenix molleggiata, mantelli uomo donna, vend. Viale Miramare 31, terzo, porta 8. 70450 M
**PELLICCE** agnello bellissime pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
**PELLICCE** pannofix brasiliane teste zampe persiano, opposum tinto, martora, volpi rosse, kamciatka, puzzole russe, agnelli fraioni, specialità paletò confezionati con interni pelo, modelli alta moda. Vendonsi con garanzie scritte. Bevilacqua, Machiavelli 28-I, tel. 8321.
**PELLICCETTE:** agnello bambini; cappotti con interno; pellicce ogni qualità e colore, interni, colli volpe; occas. prezzi convenienti. Marconi 11-I, Gregori.
**PELLICCIA** murmel bellissima, misura piccola; giacca volpi rosse scelte elegante vend. occas. Sonnino 28-IV mezzo.
**PELLICCIA** opossum, lontrina, persiano, zampe persiano, pannofix, angeli, volpi, azzurre, argentate, canciaelt. Pellicceria Devdè, Corso Garibaldi 11-I, 59770 M
**PELLICCIA** pannofix nuova bellissima, vend. occas. Telefonare 26802.
**RADIO** Phonola portatile 20.000, Allocchio Bacchini moderna 24.000, lusso 25 mila, radiofonografo 48.000. Diaz 3-III.

**N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15**

**A. BOTTIGLIE** fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 F
**TAPPETO** persiano acquist. solo da privato. Cass. 30782 N. UPI.

**NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15**

**CAMERE** bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
**CUCINE** bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
**CUCINE** propria produzione, lavorazione accurata. Conti 14, cortile, da Giglietta.
**FABBRICA** mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
**MATRIMONIALE** nuova bella pannifort, vend. occas. Alfieri 9, porta 1.
**PIANINO** vendesi. Visitare 14-20, Tarabochia 8-I, sin. 9007 NN

**O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25**

**ARGENTO** brillanti oro pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
**CUCINE** economiche primarie marche «Rex», «Aequator», prezzi ribassati, Zennaro, S. Lazzaro 16. 31309 O

**Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25**

**AUTOCARRO** Diesel con rimorchio media portata, km. percorsi 65.000, vendesi causa partenza. Monfalcone, piazza Repubblica 5. 2349 Q
**FURGONI** Fiat 514, Ardita, Bianchi S 5 o S 9 acquist. Cass. 31247 Q. UPI.
**GUZZI** 65 vend. occasione. Coroneo 29, II interno porta 12.
**MOTO** Ganna con o senza carrozzino. Garage via Duca d'Aosta 2. 70417 Q
1100 rimessa nuovo vend. migliore offerente. Settefontane 67. 70495 Q

**R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30**

**AMBULATORIO** medico attrezzato, centralissimo, affittasi. Indirizzo UPI, 2366 R.
**LOCALI** o parte per combinazione commerciale cerc. Cass. 31209 R, UPI.

**La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.**

## VIAGGI E TRASPORTI

**CIT** AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T . P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - bigiornaliero;
ROMA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì, sabato.

**CIT** QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO.
Prenotazioni: C I T - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 . CIT - TEL. 4006

**SARA** AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO serali mente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

**UTAT** VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

**RONDINE** AUTOPULLMAN LUSSO MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA: mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI: giovedì 12.30.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

**TALASSIN** (Farmacia Lloyd Trieste) contro mal di mare disturbi autopullman. In tutte le farmacie

*APPROFITTATE!*
SVENDITA ECCEZIONALE
**Pellicceria Pinguino**
CORSO 2 - TRIESTE
TELEFONO N. 67-59

**CAVALLAR**
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA

**LAMPADE «SOLEX»**
a gas di petrolio da 100, 200, 300 candele per illuminazione case, uffici, negozi ecc. - Spedizione immediata contrassegno a prezzi di fabbrica
FERTEM - Milano, via Plinio 18

### Concorso Motta Sport 1947

Le figurine valide per la 47.a settimana (gare del 23 novembre 1947) sono le seguenti:
RUGBY: Sius Napoli
CALCIO: Pistoiese
PALLACANESTRO: Varese oppure Ginnastica Roma
TROTTO: Pandoro, Perosso, Jonio
GALOPPO: Jolly galoppo, Jolly galoppo, Jolly galoppo.
Per partecipare all'estrazione inviare tre figurine diverse fra quelle indicate, entro mercoledì 26 corrente a **MOTTA SPORT, Viale Corsica n. 21, Milano.**

**PELLICCE**
di ogni tipo, a prezzi imbattibili, troverete alla
**Casa della Pelliccia**
VIA MAZZINI 16 - II
SPECIALITA' CONFEZIONI IN ZAMPE E TESTE DI PERSIANO

**Dott. P. F. LOGRANA**
specialista
**PELLE E VENEREE**
Riceve 11-13 e 17-20
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844

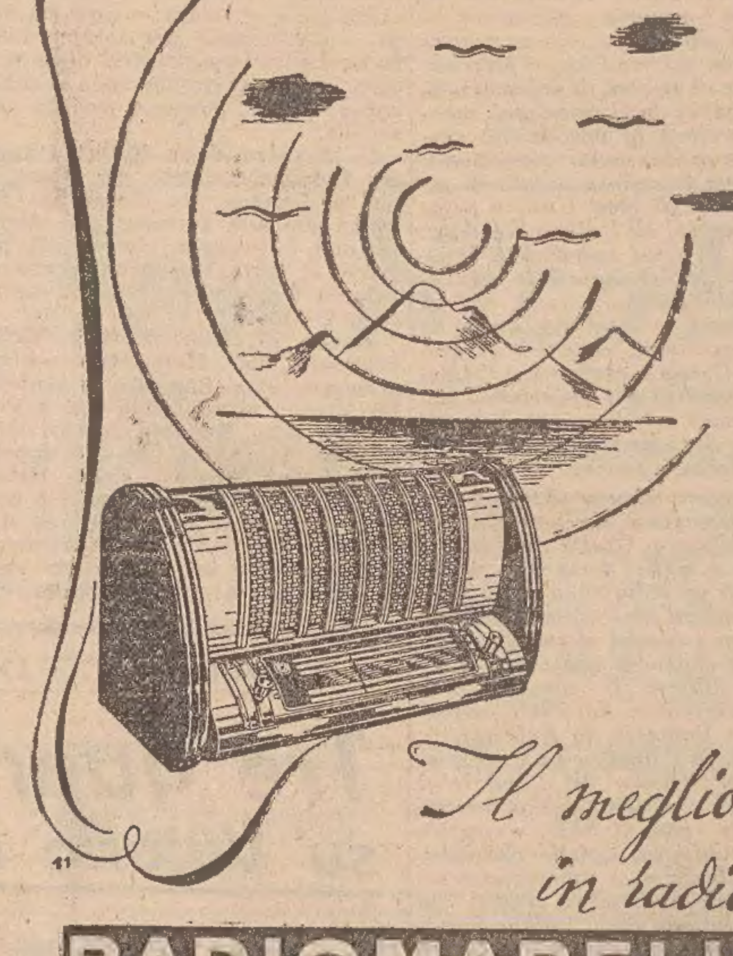
**Dott. Guglielmi Folco**
Specialista in Ostetricia e Ginecologia
Specialista in malattie dei bambini
PIAZZA IMPERO 5-I
dalle ore 15 alle 16

La DIREZIONE della
**Galleria d'Arte al Corso**
TRIESTE — CORSO 22 — TELEF. 90311
è lieta d'informare la sua clientela che dopo lunghe pratiche è riuscita ad ottenere l'incarico della
**VENDITA ALL'ASTA**
di un assieme eccezionalmente importante di oggetti, costituito principalmente da:
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
SERVIZI DI PORCELLANA E CRISTALLI DI MARCA
SERVIZI DI ARGENTERIA DA TAVOLA
MOBILI DI STILE E MODERNI
(una stanza di stile olandese, salotti e mobili Luigi XIV, Impero, Maria Teresa ecc. ecc.)
BIANCHERIA e OGGETTI D'ARTE
L'ESPOSIZIONE AVRA' INIZIO MERCOLEDI' 26 CORR. CON IL SEGUENTE ORARIO: 10-12 e 15-19
La
**Prima tornata di vendita all'asta**
diretta dal sig. DE CRESCENZO avrà luogo la sera del 29 corrente, alle ore 20.30 precise.
In considerazione dell'interessamento che questa specialissima vendita non mancherà di suscitare, la Direzione consiglia gli interessati di prenotare tempestivamente i posti a sedere, che saranno tenuti a disposizione fino all'inizio dell'asta. Assicura che da parte sua tutto sarà posto in atto per agevolare la visita e gli acquisti che potessero interessare.

**OGGI** IN PRIMA VISIONE AL **ROSSETTI**

**OGGI AL FENICE IN PRIMA VISIONE**

**RADIOMARELLI**




**RADIOMARELLI**

### S. I. L. N. A. P.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA ZONA DI TRIESTE UDINE E GORIZIA

*Risultati della X settimana di concorso in tutta l'Italia*

Salvo reclami accolti hanno conseguito il massimo punteggio di 5
9 GIOCATORI
ed il punteggio di 4
107 GIOCATORI
NELLA ZONA DI TRIESTE (UDINE E GORIZIA)
hanno conseguito il punteggio di 5 le schedine:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Serie 46 N. 43881 | Ricev. | N. 123 | Trieste |
| Serie 79 N. 23242 | » | N. 31 | Udine |

hanno conseguito il punteggio di 4 le schedine:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Serie 72 N. 05968 | Ricev. | N. 111 | Trieste |
| Serie 79 N. 02025 | » | N. 144 | Trieste |
| Serie 25 N. 84324 | » | N. 134 | Trieste |
| Serie 79 N. 03410 | » | N. 134 | Trieste |
| Serie 25 N. 36590 | » | N. 114 | Trieste |
| Serie 79 N. 18527 | » | N. 13 | Udine |
| Serie 79 N. 17716 | » | N. 49 | Udine |
| Serie 24 N. 58824 | » | N. 2 | Udine |
| Serie 72 N. 05226 | » | N. 206 | Gorizia |

I reclami devono pervenire alla Sede di Zona: TRIESTE, Riva Nazario Sauro N. 22 entro tre giorni dalla data di pubblicazione del suddetto bollettino e comunque non oltre le ore 10 di sabato 29 novembre 1947.

ASCOLTATE ALLA RADIO OGNI VENERDI' ALLE ORE 13.30 il QUARTO D'ORA SILNAP

**Dott. GOLDSCHMIDT**
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-II (Policlinico). Telefono: 72-65: ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 6506

**Prof. MARZIANI**
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-28 ore 11.30-12.30 - 18-19.30

**Il dott. A. DE GIACOMI**
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 8419

**Dott. MARIO GENTILLI**
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: dalle 11.30-13 e 18-20
Via Rossini 4-II Telef. 29593

Il
**prof. Mario Carravetta**
CHIRURGO
riceve per consultazioni al Policlinico Triestino - Via S. Francesco dalle 11 alle 12 e dalle 17.30 alle 18.30

**Dott.ssa DALLA TORRE**
**DENTISTA**
Specialista malattie bocca e denti
Riceve: VIA CARDUCCI N. 30-I
Ore 10-12 e 16-19 — Telefono 90693

**Soggiorni invernali U.T.A.T.**
CORVARA, CORTINA, VALGARDENA, MADONNA DI CAMPIGLIO, SAN MARTINO DI CASTROZZA, SAPPADA, VALBRUNA, TARVISIO
**U.T.A.T.** TRIESTE, Via Imbriani 11 - UDINE, Via S. Francesco 1/g